

IL SUMEROGRAMMA IR NEI TESTI ITTITI*

Valerio Pisaniello - Sapienza Università di Roma

This paper aims at offering a new hypothesis about the origin of the meaning 'to ask, to wish' for the Sumerogram IR in Hittite texts, according to the Sumero-Akkadian correspondences in the Mesopotamian lexical lists.

Keywords: Ittita; sumerogramma; Accadico; liste lessicali; paleografia

Nei testi ittiti il sumerogramma IR (HZZL 77) corrisponde al verbo *uek-* ‘domandare, richiedere, desiderare’¹, confrontabile con altri temi dell’ambito indoeuropeo: ai. *vas-* ‘desiderare’, av. *vas-* ‘volere’ e gr. ἐκόν (*φεκόν) ‘volentieri’, per cui è possibile ricostruire la forma originaria comune i.e. **uek-*. Il significato del verbo ittita è chiaro; si considerino, ad esempio, i seguenti passi:

(NH) CTH 566, KUB 22.70 Vo. 60 *ki-i-ša-ma-aš-kán ku-it A-NA DINGIR^{LIM} URU A-ru-uš-na ZI-an ša-an-ḫi-iš-kán-zi nu ma-a-an IR-u-ar ku-it-ki ú-e-mi-ja-an-zi (61) ma-a-an kat-ta ya-al-ḫa-an-ta ku-it-ki ú-e-mi-ja-an-zi nu a-pi-e-el ŠA DINGIR^{LIM} UN^{MES}-uš ku-i-e-eš ka-a nu-kán ḫa-an-te-iz-zi (62) pa-ra-a ti-iš-kán-zi ma-a-an-ma-za DINGIR^{LIM} pa-ra-a ti-ja-u-ya-ar ma-la-an ḫar-ti nu MUŠEN ḪUR-RI SIG₅-ru SIG₅*

«Per il fatto che questi stanno cercando di stabilire il volere della divinità di Arušna per loro. Se trovano qualche richiesta (IR-u-ar = *uekuuar*), se trovano qualcosa di percorso, gli uomini di quella divinità che sono qui si porteranno all’esterno. Se, o divinità, hai approvato la presentazione, allora la tadorna sia favorevole! Favorevole»;

(NH) CTH 573, KUB 5.22, 19 *a-ši ku-iš ḫal-ya-aš-ši-iš ANA IR^{TI} ŠA rDUTU^{ŠI}[] x [] (20) ku-it-ki i-ši-aḫ-ta nu-ya MUŠEN^{HI.A} SIxSÁ-an-du*

«quel su nominato uccello *ḫalyašši*, che alla richiesta della maestà [...] x [...] qualcosa ha annunciato: “che gli uccelli allora confermino!”».

Ciò che risulta all’apparenza inspiegabile è l’uso del sumerogramma IR come variante del verbo e del sostantivo verbale, poiché questo termine in sumerico non ha mai il valore individuato per l’ittita². L’unica spiegazione avanzata finora è quella di Richard Beal³, il quale, in base alla forma IR^{TUM/TAM} presente in diversi testi oracolari, dove il termine

* Desidero ringraziare il Prof. A. Archi per i preziosi suggerimenti in fase di stesura del presente lavoro.

¹ Per le sigle e le abbreviazioni si faccia riferimento a H. G. GÜTERBOCK - H. A. HOFFNER, *The Hittite Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago*. L-N, Chicago 1989, pp. XV-XXVIII; per un elenco delle attestazioni di IR con complemento fonetico, cfr. Weeden 2011, 519. Il sumerogramma è presente anche nell’antroponimo ^{MUNUS}DINGIR^{MES} IR, corrispondente alla lettura *maššan(a)uzzi-*, in cui si può riconoscere il corrispondente luvio dell’itt. *uek-* (attestato in geroglifico come (“69”) *wazi(ya)-*, per cui cfr. Melchert 1987, 198).

² Cfr. Laroche 1964-1965, 8 n. 1: «*Le sumérogramme IR ne convient pas au sens de wek-. Mais s’agit-il bien de IR, ou d’un autre signe confondu avec lui dans l’écriture cunéiforme d’Anatolie?*».

³ Beal 1992, 129.

sembra specializzarsi nel senso tecnico di ‘richiesta oracolare’⁴, ipotizza che essa possa essere semplicemente un’abbreviazione, *ER*, per l’accadico *erištum* ‘desiderio, richiesta’, concludendo che il sumerogramma possa spiegarsi in termini di retroformazione. Concorde con tale interpretazione è Mark Weeden⁵, che porta a sostegno di essa i dati relativi alla complementazione fonetica accadica⁶ e aggiunge la citazione, desunta da Jared Miller, di un’attestazione di IR come logogramma per *hurtāi-* ‘maledizione’ in una tavoletta con tracce di tradizione scribale kizzuwatnea⁷. Quest’ultimo suggerisce, infatti, che in questo caso IR possa essere un’abbreviazione dell’accadico *erretu*⁸: anche in questo contesto pertanto si tratterebbe di una retroformazione, secondo un processo del tutto parallelo a quanto ipotizzato da Beal per il valore semantico di ‘chiedere’.

Inoltre, dal momento che le più antiche attestazioni del sumerogramma IR per l’itt. *uek-* sembrano essere quelle contenute in KBo 27.203⁹, una tavoletta che raccoglie oracoli e presenta elementi hurriti, Weeden conclude che l’uso di tale pratica scrittoria possa essere originaria dell’ambiente hurrita o nord-siriano ed essersi trasmessa in seguito agli Ittiti, forse proprio tramite la tradizione dei testi oracolari.

Pur ritenendo valida tale interpretazione, vorremmo proporre qui un’altra possibile via d’analisi, partendo però dal significato che il termine IR ha nei testi sumerici. Consapevoli che si tratta di un’ipotesi al momento non confermata palesemente dalla documentazione, riteniamo che essa tuttavia possa servire a spiegare l’inatteso valore del sumerogramma nei testi ittiti.

Escludendo gli utilizzi puramente fonetici, il segno IR in sumerico viene impiegato innanzitutto per indicare *er*, la radice perfetta plurale del verbo *ĝen* ‘andare’. Un buon numero di attestazioni ha poi un sostantivo *ir* ‘odore, profumo, sudore’¹⁰; raramente si trova un ^{ĝis}*ir* con il valore di ‘piolo’ (accad. *irru*)¹¹ e altrettanto raro è un verbo *ir* ‘saccheggiare’ (accad. *šalālu*)¹². Si segnalano infine il verbo *ir*, forma emesal di *de*

⁴ Si vedano ancora, ad es. KUB 5.13 I 6: *IŠ-TU*^{LU} *HAL IR*^{TUM} *QA-TAM-MA-pát nu MUŠEN HUR-RI NU*.SIG₅-*du NU*.SIG₅: «dall’indovino la domanda (è posta) allo stesso modo. La tadorna sia sfavorevole! Sfavorevole!» e KUB 5.17+ II 21: *IŠ-TU*^{LU} *IGI.MUŠEN IR*^{TUM} *QA-TAM-MA-pát nu MUŠEN*^{HL.A} *ŠIxSÁ-an-du*: «dall’augure la domanda (è posta) allo stesso modo. Gli uccelli confermino!». Per il significato tecnico cfr. Laroche 1964-1965, 7-8.

⁵ Weeden 2011, 253.

⁶ *IR*^{TUM} è infatti attestato 229 volte, mentre *IR*^{TAM} 22 volte; a questi si aggiungono due soli casi di *IR*^{TI}.

⁷ Cfr. Miller 2012, 103. Il brano in questione è Bo 3288++ Vo 41’: [GAM-r]a-za KA_xU-za EME-za IR-za^{LU} IGI-eš GIM-an ..., parallelo a KUB 46.38 II 9’: GAM-ra-za KA_xU-za EME-za hur-ti-ja-za^{LU} IGI-zi-aš-ši-iš GIM-an’]. Inoltre, in Bo 3288++ Vo 63’ si trova la complementazione fonetica *IR-da*.

⁸ La corrispondenza tra questo termine accadico e l’itt. *hurtāi-* è garantita dal vocabolario KBo 1.42 II 25: GÚ.GÜN.A = *ER-RE-DU* = *hur-ta-iš*. Cfr. *CAD A.2* p. 304 s. v. *arratu*.

⁹ *IR*^{MES} in Ro II 2 e *IR*^{HL.A} in Vo III 14. Il *ductus* della tavoletta sembra essere medio-ittita, ma cfr. Weeden 2011, 253 n. 1131.

¹⁰ Cfr. ad es. la Statua C di Gudea, III 8-10: (8) *temen-bi* (9) *i-ir-nun /-ka* (10) *šu-tag ba /-ni-du₁₁*: «il suo basamento ha asperso con olio profumato di prima qualità».

¹¹ Cfr. *CAD I-J* p. 180 s. v. *irru A*.

¹² Cfr. *CAD Š.1* p. 196 s. v. *šalālu A*.

‘portare’, ed un possibile *i r* indicante un tipo di albero (accad. *armannu*)¹³. Tra tutti questi valori ci sembra significativo il termine indicante ‘odore, profumo, sudore’, poiché corrisponde al sostantivo accadico *erešu*, come testimoniano le liste lessicali, ad esempio:

i r IR = *zu-tu, e-re-šu* (Ea II 47);
e - r e - e š IR = *e-re-šu* (Ea II 49);
i r KASKAL¹⁴ = *šá E.RIŠ e-re-šu* (Ea I 275)¹⁵.

Come si è già notato, il termine accadico che indica la richiesta è *erištu*, derivato del verbo *erēšu* ‘chiedere, desiderare’¹⁶, omografo del sostantivo *erešu*, che, come detto sopra, corrisponde nelle liste al sumerico *i r*.

Alla luce di queste corrispondenze, riteniamo sia possibile spiegare il valore semantico ‘chiedere’ del sumerogramma IR in ambito ittita ipotizzando un equivoco di fondo nella lettura di una qualche lista lessicale, in cui il sostantivo *erešu* ‘odore, profumo, sudore’, semanticamente corrispondente al sum. *i r*, sia stato erroneamente interpretato come *erēšu* ‘chiedere, desiderare’, con conseguente estensione del valore semantico di quest’ultimo al segno sumerico¹⁷.

Vorremmo infine sottolineare che tale ipotesi potrebbe anche non essere incompatibile con quella avanzata da Beal e sostenuta da Weeden: la corrispondenza tra il sum. *i r* e l’accadico *e-re-šu* nelle liste può aver giocato a favore della generalizzazione in Anatolia di IR - retroformazione sulla base dell’accadico *erēšu* - proprio con il valore semantico ‘chiedere, desiderare’, relegando ad una posizione marginale altri possibili significati, anch’essi eventualmente frutto di abbreviazioni di parole accademiche, come quello di ‘maledizione’, dall’accadico *erretu*, individuato da Miller.

¹³ Il termine *armannu* indica un albero di discussa identificazione (corrispondente nelle liste lessicali a *ġ i š . ħ a š ħ u r . k u r . r a*) ma anche l’essenza aromatica che se ne ottiene, per cui la sua corrispondenza con il sum. IR in alcune liste potrebbe rappresentare il più comune valore di ‘profumo’. Cfr. *CAD A.2* p. 291 s. v. *armannu*.

¹⁴ Da leggere qui *i r 7*.

¹⁵ Cfr. *CAD E* p. 280 s. v. *erešu* A. Cfr. anche Civil 1979, 190, 249.

¹⁶ Cfr. *CAD E* p. 281 s. v. *erēšu* A.

¹⁷ Purtroppo, come si è detto, la documentazione ittita non conferma direttamente questa ipotesi, che, di conseguenza, rimane puramente speculativa. Non ci sembra infatti che si trovi nelle liste lessicali ittite la corrispondenza tra il sum. IR, l’accad. *erēšu* e l’itt. *yekuyar*: Il vocabolario KBo 13.1+ IV 26 (CTH 301.a.1.A) riporta IGI.KAL.DI.DI = *E-RE-ŠU* = *ú-e-ku-u-ya-ar* (cfr. Otten - von Soden 1968, 19), in cui l’entrata sumerica - diversa dall’atteso IR - sembrerebbe avvalorare l’ipotesi di un’origine diversa per tale logogramma.

BIBLIOGRAFIA

- BEAL, R.H.
1992 Recensione a CH. RÜSTER - E. NEU, *Hethitisches Zeichenlexikon: Inventar und Interpretation der Keilschriftzeichen aus den Boğazköy-Texten* (Studien zu den Boğazköy-Texten Bh. 2), *Journal of the American Oriental Society* 112/1 (1992), pp. 127-129.
- CIVIL, M.
1979 *Materials for the Sumerian Lexicon XIV. Ea A = nâqu, Aa A = nâqu, with their Forerunners and Related Texts*, Roma 1979.
- LAROCHE, E.
1964-1965 La prière hittite: vocabulaire et typologie: *Annuaire de l'Ecole pratique des Hautes Etudes, V^e section, Sciences Religieuses* LXXII (1964-65), pp. 3-29.
- MELCHERT, H.C.
1987 PIE velars in Luvian: C. WATKINS (ed.), *Studies in Memory of Warren Cowgill (1929-1985). Papers from the Fourth East Coast Indo-European Conference Cornell University, June 6-9, 1985*, Berlin - New York 1987, pp. 182-204.
- MILLER, J.L.
2012 The Palaeography and Orthography of Six Rituals 'Redacted' in the Manner of Arusna: E. DEVECCHI (ed.), *Palaeography and Scribal Practices in Syro-Palestine and Anatolia in the Late Bronze Age. Papers Read at a Symposium in Leiden, 17-18 December 2009* (Publications de l'Institut historique et archéologique néerlandais de Stamboul 119), Leiden 2012, pp. 95-109.
- OTTEN, H. - VON SODEN, W.
1968 *Das akkadisch-hethitische Vokabular KBo I 44 + KBo XIII 1* (Studien zu den Boğazköy-Texten 7), Wiesbaden 1968.
- WEEDEN, M.
2011 *Hittite Logograms and Hittite Scholarship* (Studien zu den Boğazköy-Texten 54), Wiesbaden 2011.